



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

### Comitato di Esperti per la Politica della Ricerca

**Nota n. 6 / 2011**

#### **Programma FIRB un futuro in ricerca**

Il CEPR segnala una situazione grave e fortemente dannosa, su cui si chiede un pronto intervento correttivo, in merito al regolamento applicativo dei progetti FIRB dedicati ai giovani.

Per quanto riguarda i giovani vincitori di progetti FIRB non già strutturati in Università, l'Ateneo attiva un rapporto tipo ricercatore a tempo determinato di tipo A o assegno di ricerca: il rapporto, sulla base del regolamento e delle interpretazioni attuali, sarebbe esclusivo e incompatibile col fatto che questi giovani prendano altri finanziamenti, in particolare europei. Questa situazione è completamente diversa da quella che si ha negli altri Paesi europei, e danneggia gravemente la possibilità di competere a tale livello, oltre ad essere incomprensibile per i gruppi stranieri con cui si collabora.

Questa interpretazione e la situazione che ne deriva sono, a giudizio del CEPR, controproducenti per il sistema universitario e per il Paese. Infatti, questo equivale a impedire che i nostri migliori giovani ricercatori possano concorrere a livello europeo e in particolare all'interno del Programma Quadro. Inoltre, va sottolineato che questi finanziamenti sono spesso assegnati a gruppi che cooperano e non a singoli e che l'entità reale per ciascun ricercatore è ben al di sotto dei due milioni di euro, che è, invece, il livello di un finanziamento ERC, a cui essi potrebbero aspirare, con la possibilità, anche, di coprire attività di maggiore respiro temporale (fino a cinque anni).

Questo tipo di situazione costituisce un grave handicap per quei giovani che hanno la potenzialità di costruire progetti e gruppi di ricerca competitivi in settori ad alto profilo tecnologica .

Il Vicepresidente  
Alberto Mantovani